

VareseNews

Gli indignati fagnanesi falliscono la prima prova “off line”

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2012

Se gli indignati spagnoli si erano ritrovati alla Puerta del Sol e quelli egiziani in Piazza Tahrir, quelli fagnanesi hanno scelto l'aula magna della scuola Fermi. **Il movimento, nato da un nutrito e partecipato gruppo facebook, era al primo appuntamento off line ma l'esito non è stato dei migliori.** «Vogliamo costituire un movimento che faccia pressione verso questa amministrazione, sorda verso i cittadini» è stata la frase di apertura di **Gloria Garbellini**, una delle madri del movimento. Ma oggi è l'altra amministratrice del gruppo, **Nadia Berti**, a mettere nero su bianco la delusione della serata. **“Vorrei esprimere la mia delusione per l'incontro di ieri sera, per la scarsa partecipazione”** ha scritto proprio sul loro gruppo facebook “anche i fagnanesi nel loro piccolo si incazzano, via Legnano e Co.”. E infatti, la prima prova nel mondo reale per gli incazzati fagnanesi ha avuto una risposta da parte di cittadini piuttosto scarsa. **A fronte di 362 membri, i partecipanti all'assemblea sono stati una trentina** (alcuni dei quali palesemente “contro” al gruppo stesso). Tra i tanti assenti, anche la gran parte dell'amministrazione. **Solo l'assessore Sergio Brogginì ha scelto di partecipare** ed è stato proprio a lui a dover difendere l'operato dalle frecciate che, al di là del numero dei partecipanti, sono arrivate numerose.

Il momento di dibattito è stato scandito dai **3 grandi temi** che hanno portato il gruppo a formarsi: la situazione di **grave pericolosità di via Legnano** «con l'assenza di marciapiedi o sistemi di riduzione della velocità» (motivo per cui è nato il gruppo stesso, ndr), **lo stato di abbandono di via Tronconi** «con i lampioni spenti e ruderi pericolanti» e **la questione della bretella SP11 – SP22** che «pur non servendo a Fagnano, occuperà 42 metri di parco per 5 chilometri di lunghezza, distruggendo la fauna e diverse attività imprenditoriali». L'assessore Brogginì ha cercato di difendere l'operato dell'amministrazione – immobilismo secondo gli “incazzati” - ma è stato bersagliato con pesanti critiche tanto che questa mattina su facebook si critica “la marcia indietro fatta dall'assessore [...] che non deve dire “non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire” quando siete voi in primis dell'amministrazione i sordi e contraddittori”.

La serata, quindi, non ha raggiunto gli obiettivi che si sarebbe proposta con l'amministrazione che non ha preso nessun impegno specifico ma con la **volontà da parte degli incazzati di organizzare un nuovo incontro**. Sperando in una partecipazione più numerosa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it